

ISTITUTO ALCIDE CERVI

Relazione Sezione Didattica a.s. 2019-2020

EDUCARE A CASA CERVI:

ESPERIENZE, APPROFONDIMENTI E LABORATORI PER LA SCUOLA E LA CITTADINANZA

Casa Cervi è un luogo che vive nel presente e interpreta le sfide culturali, educative e civili del proprio tempo. È un luogo di alfabetizzazione democratica e civile, al servizio della scuola, del dibattito scientifico, della società.

Su questa premessa poggiano le basi della proposta educativa di Casa Cervi, un servizio che si percepisce all'interno dell'Istituto Alcide Cervi come dimensione naturale e settore trasversale che opera nella trasmissione e rielaborazione dei diversi contenuti caratterizzanti le differenti identità che lo compongono. *Memoria* e *Paesaggio* iscrivono la formazione di Casa Cervi in un'unica visione di coerenza contemporanea che viene riflessa dalle collaborazioni istituzionali ai massimi livelli, dalla rete fittissima di rapporti accademici, dalla ricca offerta didattica consolidata in due decenni di innovazione metodologica, fino ad arrivare a ciò che gli stessi Cervi praticavano in ogni campo: la formazione permanente per ogni generazione, rivolta alle forze sociali, agli enti locali, alle associazioni, agli insegnanti, ai giovani, ai cittadini.

Nella sua pluridecennale esperienza l'Istituto Cervi, trasformato ed evolutosi dagli anni '70, ha raccolto e continua a raccogliere storie, contenuti, memorie, incontri per contribuire e concorrere alla costruzione e formazione di una coscienza civile custode del tempo passato, interprete del tempo presente e protagonista di quello futuro. Il pubblico in senso lato, scuola, adulti, giovani e famiglia, rappresenta il principale interlocutore con cui dialogare e confrontarsi.

A partire dall'anno scolastico 2019-2020 è stato avviato un complessivo rinnovamento e rilancio della proposta educativa, diversificando e ampliando l'offerta delle esperienze di visita, delle esperienze laboratoriali, delle mostre didattiche documentarie ed artistiche, della formazione per adulti e docenti, delle iniziative a sostegno di progetti più ampi e strutturati, dei percorsi personalizzati in classe.

Il pubblico al quale si rivolge questa rinnovata offerta formativa è senza dubbio la scuola, senza tralasciare i giovani e gli adulti che visitano Casa Cervi, trovando in essa un punto di riferimento, del territorio emiliano e non solo, che opera per riportare nella vita quotidiana il senso della cittadinanza attiva, della partecipazione, della democrazia.

Rinnovare la proposta educativa significa permettere alle giovani generazioni di conoscere una storia (quella dei Cervi) e di vivere un luogo (Casa Cervi) in cui poter imparare ad essere "cittadini del mondo di domani", aiutandoli a sviluppare senso critico e consapevolezza del tempo presente, offrendo stimoli per ragionare, dando il tempo necessario per riflettere e pensare, fornendo strumenti di conoscenza della realtà attuale, partendo dalla storia di ieri per costruire quella futura.

Rinnovare la proposta formativa significa ipotizzare che Casa Cervi diventi una scuola permanente di formazione per insegnanti (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado) sulla didattica della storia-geografia del Novecento.

CREDENZIALI

L'Istituto Alcide Cervi è accreditato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) come Ente per la formazione e l'aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale con prot. n.° AOODGPER. 6491 con decreto del 03/08/2011, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 ed incluso negli elenchi degli Enti accreditati. Il 19 luglio 2016 l'Istituto Alcide Cervi ha siglato anche un protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la "Promozione di iniziative, ricerche e studi sul paesaggio multiculturale della scuola italiana e sull'integrazione scolastica dei minori stranieri". Con il Ministero dell'Istruzione, proprio su questi temi afferenti al progetto in essere, ha iniziato una proficua collaborazione, nell'ambito dell'**Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri**. Un'intesa che ha già prodotto diversi momenti di scambio formativo e seminariale, e una rinnovata attività nel campo dell'approccio multiculturale alla didattica.

Dal 2011, inoltre, l'Istituto Cervi rinnova con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna un Protocollo d'Intesa che sigla l'arricchimento e le proposte formative ed educative rivolte al territorio regionale: l'ultimo rinnovo con validità triennale decorre dal 09/07/2018 MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE(U).0013964.09-07-2018. Gli ambiti e i contenuti dell'intesa hanno posto l'attenzione sugli spunti innovativi dell'offerta formativa, incentrata non solo sui temi propri di Casa Cervi, ma anche sui temi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e di attualizzazione del patrimonio ideale rappresentato dalla storia del luogo.

I temi

- ***Memoria e Impegno. Casa Cervi: da cascina a luogo di memoria***

Una storia esemplare che da locale diventa universale. Un dramma privato donato alla collettività, lascito simbolico ancora vivo oggi.

Questo nesso si può cogliere nella dimensione domestica e familiare del luogo di memoria Casa Cervi: gli spazi di vita quotidiana, la famiglia, l'ospitalità, la solidarietà vissuti nell'esperienza di visita come negli approfondimenti; la memoria vissuta come esercizio di responsabilità civile.

- ***Antifascismo e Resistenza. Identità e valori dai partigiani ai cittadini***

L'impegno, la politica, il lavoro e le idee dei Cervi fanno di questa famiglia un'icona della democrazia, un simbolo di una generazione di italiani che ha scelto la libertà.

Casa Cervi potrebbe essere solo questo, ma è molto di più. Anche nella costruzione della sua memoria pubblica, attraverso i decenni del dopoguerra.

Oggi è un laboratorio permanente di responsabilità e partecipazione.

- ***Terra e Paesaggio. Il rapporto tra uomo e ambiente***

I Cervi sono stati costruttori di paesaggio, modello di innovazione tecnologica e politica, "contadini di scienza". Così la lezione di Emilio Sereni, il padre del concetto di paesaggio agrario.

Sul suo lascito materiale, documentale, archivistico insiste oggi una solida attività scientifica che mira alla promozione di una cultura del paesaggio come elemento costitutivo e, allo stesso tempo, prodotto rappresentativo dell'identità di una comunità.

- ***Tradizioni. Il mondo contadino***

La cultura e l'operosità popolare fatta di arti e mestieri, usanze e costumi. Conoscenze dirette, credenze e superstizioni.

Casa Cervi oggi consente la ri-scoperta delle nostre radici, insieme al confronto diretto con le altre culture che compongono la nostra società.

- ***Geostoria ed Educazione Civica. Il valore della conoscenza***

Casa Cervi è un luogo dove oggi si impara a capire il passato e i suoi linguaggi: la storia del Novecento è praticata attraverso il metodo storico, nell'esperienza diretta con le fonti scritte, orali, visive, iconografiche, materiali e immateriali.

Casa Cervi è un luogo dove si formano cittadini responsabili e attivi: sull'esempio dei Cervi, si promuove la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

- ***Multiculturalità. Il mappamondo come ponte***

Il globo è il più fecondo simbolo di Casa Cervi dalla funzione polivalente: esso apre la strada a nuovi ragionamenti e nuove interpretazioni di concetti come confine, spazio, visione del mondo, universalità dei valori, popolo, cultura, paesaggio.

Parole come integrazione, inclusione, intercultura sollecitano nel tempo presente lo sforzo per superare il muro dell'indifferenza e costruire nuovi ponti.

- ***Legalità e Diritti. Cultura antifascista e cultura antimafia***

Da Casa Cervi un patrimonio valoriale da condividere e da rigenerare: convivenza, Costituzione, solidarietà, uguaglianza, diritti, giustizia, partecipazione, responsabilità, scelta. Le testimonianze, lo scambio di esperienze e di sacrifici, il confronto fra generazioni di italiani resistenti proseguono il percorso di consapevolezza e cittadinanza attiva.

NUMERI

TOTALE pubblico fruitore dei servizi offerti dalla Sezione Didattica:

- attività ed iniziative didattiche a Casa Cervi **1.787**, di cui:
 - docenti e accompagnatori **192**;
 - adulti partecipanti iniziative formative **207**;
 - studenti e ragazzi **1.388**, corrispondenti a **60 gruppi classe** e suddivisi secondo i seguenti gradi di istruzione:
 - scuola dell'infanzia **67**,
 - scuola primaria **287**,
 - scuola secondaria di 1° grado **610**,
 - scuola secondaria di secondo grado **252**,
 - università **12**,
 - campi estivi **160**.

Hanno usufruito del Punto Ristoro con servizio bar: **462** studenti e **83** docenti e accompagnatori.

- attività ed iniziative fuori sede **361**, di cui:
 - docenti e accompagnatori **13**;

- adulti partecipanti iniziative formative **157**;
- studenti e ragazzi **191**, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola secondaria di 1° grado **141**,
 - scuola secondaria di 2° grado **50**.
- progetti didattici e attività di formazione continuativi nel corso dell'anno scolastico **369**, di cui:
 - docenti e accompagnatori **77**;
 - adulti partecipanti iniziative formative **98**;
 - studenti e ragazzi **194**, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola secondaria di 1° grado **128**,
 - università **1**,
 - campi estivi **65**.

STIMA dell'utenza persa causa **emergenza sanitaria Covid-19** (febbraio-giugno 2020):

- attività ed iniziative didattiche a Casa Cervi **5.184**, di cui:
 - docenti e accompagnatori **554**;
 - studenti e ragazzi **4.630**, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola primaria **338**,
 - scuola secondaria di 1° grado **3.828**,
 - scuola secondaria di 2° grado **464**.

Si segnala inoltre che **sono state annullate** le seguenti iniziative didattiche:

- **Seminario Nazionale *COSTRUTTORI DI PONTI 6. Sulla Via della Seta. Incontri interculturali***

12, 13 e 14 Marzo 2020 - IIS "Perito Levi", Via E. Perito, 20 - EBOLI, Salerno

Seminario Nazionale promosso da Istituto Alcide Cervi, Ministero dell'Istruzione, Fondazione Migrantes, Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, Comune di Eboli (SA), Associazione Mediterranea Civitas, in collaborazione con Regione Campania e Università L'Orientale di Napoli. Siamo al sesto dei seminari nazionali Costruttori di ponti, organizzati a partire dal 2015 dal Ministero dell'Istruzione con l'Istituto Alcide Cervi di Gattatico, Reggio Emilia. un viaggio in realtà diverse, insieme alle scuole, ai ricercatori, alle associazioni del territorio, nelle tante Italie alle prese con la complessità del nostro tempo. Dopo l'appuntamento dell'anno scorso a Roma, in collaborazione con l'Università di Roma Tre e l'associazione Rete Scuolemigranti del Lazio, dedicato al tema "La scuola racconta le migrazioni", l'appuntamento del 2020 si svolgerà ad Eboli, in provincia di Salerno, e sarà dedicato al tema delle vie e degli scambi interculturali. Si parte con il missionario Matteo Ripa, incisore e architetto di giardini, "pioniere dell'intercultura". Un personaggio straordinario, nativo di Eboli, che a seguito dei suoi viaggi nei paesi dell'Estremo Oriente istituì a Napoli, all'inizio del 1700, il Collegio dei Cinesi, che diede poi

origine all'Università L'Orientale di Napoli. Insieme a lui, protagonisti nelle sessioni tematiche di lavoro, ci saranno altri viaggiatori ed altri "pionieri" che in modi e con sguardi diversi hanno percorso e raccontato le tante "vie della seta". Dal "nostro" Gianni Rodari, viaggiatore nelle storie, e di cui ricorre il centenario della nascita nel 2020, allo storico e geografo del Marocco Ibn Battuta, chiamato il "Marco Polo arabo". Dalla nostra Maria Montessori, l'educatrice italiana più famosa in Cina, al filosofo e pacifista giapponese Tsunesaburo Makiguchi, alle ragazze coraggiose Greta e Malala ed altre come loro. I costruttori di ponti hanno le gambe lunghe: le culture, le pratiche educative, le religioni, le civiltà hanno bisogno di dialoghi, di scambi di esperienze, e di ponti tra le diversità. Ma anche di buoni camminatori ed esploratori di strade nuove.

Giovedì 12 Marzo 2020

Ore 14,00 Accoglienza (Auditorium Marcello Gigante, presso Liceo "Perito Levi")

Ore 14,30 Apertura con le scuole

Laboratorio Teatrale Mediterranea Civitas (con la partecipazione degli IC "Matteo Ripa", "Gonzaga" e "Giacinto Romano" di Eboli – regia di Gaetano Troiano), *Pinocchio senza confini: dalla Birmania a...*

Ore 14,45 Saluti istituzionali

coordina: **Clelia Caiazza**, Dirigente, Ministero dell'Istruzione

Massimo Cariello, Sindaco Comune di Eboli

Giovanni Giordano, Dirigente scolastico IIS "Perito Levi", Eboli

Giuseppe De Cristofaro, Sottosegretario, Ministero dell'Istruzione

Luisa Franzese, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

S.E. Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno

Vincenzo Loia, Rettore Università degli Studi di Salerno

Maurizio Sibilio, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, Università degli Studi di Salerno

Elda Morlicchio, Rettrice Università L'Orientale di Napoli

Ore 15,30 Introduzione

Giorgio Prodi, Docente di Economia Applicata, Università degli Studi di Ferrara

Vinicio Ongini, Ministero dell'Istruzione

Ore 16,30 Presentazione delle sessioni tematiche

Michele Fatica, Direttore Centro Studi Matteo Ripa, Università L'Orientale di Napoli

Leonardo Acone, Docente, Università degli Studi di Salerno

Maria Luisa Albano, Docente, Liceo "Perito Levi, Eboli

Maria Omodeo, Presidente Centro Ricerche Documentazione Didattiche Italia Cina, Università degli Studi di Siena

Carla Celani, Ministero dell'istruzione

Ore 19,30 Serata musicale

Lezione concerto a cura del relatore e pianista **Leonardo Acone**

Venerdì 13 Marzo 2020

Ore 9,00 Sessioni di lavoro parallele

Matteo Ripa, missionario nelle terre dell'Estremo Oriente

Coordina: **Antonio Bonifacio**, Direttore Migrantes Campania

Vito Ciao e Tiziana Gissi, IIS "Perito Levi", sezione Liceo artistico, Eboli - *Matteo Ripa, eroe di un manga*

Daniela Natalino, Maria Grazia Ardia e Irene Dante, IC "Matteo Ripa", Eboli - *La vita di Matteo Ripa nella sua città natale (video in italiano e in cinese)*

Don Paolo Xianming, Chiesa della Sacra Famiglia (detta de' Cinesi) di Napoli e **Carmela Cacciopoli**, Museo arti sanitarie e storia della medicina di Napoli - *Matteo Ripa, pioniere dell'intercultura*

Delfina Licata, Fondazione Migrantes - *Italiani in Cina: dai viaggiatori e mercanti del Medioevo agli Italiani di oggi*

Michele Fatica, Direttore Centro Studi Matteo Ripa, Università L'Orientale di Napoli - *L'architettura dei giardini nelle incisioni di Matteo Ripa*

Gianni Rodari, viaggiatore nelle terre della Fantasia

Coordina: **Leonardo Acone**

Grazia Gotti, Comitato nazionale "100 Gianni Rodari", Bologna - *La via delle storie*

Teresa Flores, Movimiento Cooperativo de Escuela Popular (MCEP), Spagna - *Il narrastorie spagnolo*

Giancarlo Cavinato, Gruppo Lingua, Movimento di cooperazione educativa - *Manifesto per un'educazione linguistica e democratica*

Morena Vannini, Istituto Cervi, Gattatico - *Sfogliare il Mappamondo: la Biblioteca per Ragazzi di Casa Cervi*

Redente Elpidio Del Prete e Patrizia Sedan, I Circolo Didattico, Eboli - *L'eredità di Rodari nel mondo arabo: il Cappuccetto Rosso di Abdel Tawaab Youssef*

Carlo Pagliacci, Associazione Mus-e Italia - *Gianni Rodari tra le due sponde dell'Adriatico*

Federico De Ponti, Associazione per l'Amicizia Italia Birmania "Giuseppe Malpeli", **Emanuela Piani**, Scuola Primaria "Bicetti", IC "De Amicis", I Circolo, Treviglio e **Francesca Cerciello**, Scuola Primaria "Cesare Zonca", Curnasco e Treviolo - *Il gatto volante e le due anfore. Storie tra Italia e Birmania*

Ibn Battuta, il "Marco Polo" arabo

Coordina: **Maria Luisa Albano**

Wafaa el-Baih, Direttrice del Dipartimento di Italianistica, Università Helwan, Il Cairo - *L'alterità cinese nei Viaggi di Ibn Battuta. Tra verità e mirabilia*

Fatima Ouazri e Ismahan Hassen, Officine Gomitoli, Napoli - *Un mare di libri. Piccola biblioteca in lingua araba*

Tiziana Bruzzone e Miranda Tamborrino, IC "Certosa", Genova - *Piccola biblioteca in lingua arabe: le parole arabe come inizio di un viaggio tra culture*

Pietro Mandia, Antonella Albano e Patrizia Rago, IC "Palatucci", Quadrivio di Campagna e **Gabriella Ugatti e Annalisa Palladino**, IC "Virgilio", Eboli - *Il favoloso viaggio di Ibn Battuta nella riscrittura di Fatima*

Sharrafedine

Giovanni Giordano e Rosario Scannapieco, IIS "Perito Levi", sez. Liceo Classico, Eboli - *Viaggio in Cina tra realtà e immaginazione: i casi di Marco Polo, Ibn Battuta, Eugenio Volpicelli*

Abdessamad El Jaouzi, Associazione "Legami", Organizzazione per la cooperazione e il dialogo Italia – Marocco, Roma - *Tangeri, la città di Ibn Battuta, crocevia di Italiani*

Maria Montessori e Tsunesaburo Makiguchi, educatori

Coordina: **Maria Omodeo**

Rita Scocchera, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, Opera Nazionale Montessori - *Montessori a Oriente. Le ragioni di un successo*

Milena Piscozzo, IC "Riccardo Massa", (prima scuola statale Montessori a Milano) - *One World Montessori School: un'unica esperienza di insegnamento*

Maria Chiara Pettenati e Sara Martinelli, INDIRE, Firenze - *Educazione per la creazione di valore. La pedagogia di Makiguchi*

Elisabetta Barone, Liceo Statale "Alfano I", **Anna Maria D'Angelo**, VI Circolo Didattico, Scuola dell'Infanzia "Giacomo Costa", **Giuseppe Pannullo**, Scuola del Mediterraneo parificata, infanzia e primaria Montessori, Salerno - *Aiutami a giocare da solo*

Greta, Malala ed altre storie coraggiose

Coordina: **Carla Celani**

Carlotta Venturi, Pontificia Università Gregoriana, Roma - *I profughi ambientali: una sfida per la società e per la chiesa*

Studenti classi IV, VA e VB, IIS "Perito Levi", sez. Liceo Classico, Eboli - *Dalla penna di Orwell alla sfida di Aung San Suu Kyi*

Studenti della Redazione di Spiffero, accompagnati da **Silvana Rocco e Massimiliano D'Aiuto**, Liceo Classico-scientifico "Medi", Battipaglia - *Il monito di Greta ed il disastro ambientale nella città di Battipaglia*

Gianpiero Cerone, Modesta Curzio e Fulvio Mesolella, IIS "Teresa Confalonieri", Campagna - *Salvare il mondo: la sfida delle donne, la forza delle bambine*

Mariangela Di Gneo, Ministero dell'Istruzione - *Concorso nazionale "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo" (Malala)*

Manuela Carloni, Auser Marche - *La cittadinanza non ha età. Storie di integrazione tra giovani migranti e anziani*

Vichi De Marchi, scrittrice di libri per ragazzi, e **Francesca Di Giugno**, Ministero dell'Istruzione - *Dentro il cuore di Kobane*

Ore 13,30 Pausa buffet

Ore 14,30 Laboratorio Teatrale

I Circolo Didattico, Eboli, *Cappuccetto a colori: dalla penna di Perrault, Rodari e Tawab Youssef*

Ore 14,45 Restituzione Sessioni

Ore 15,45 Tavola Rotonda conclusiva

coordina: **Donatella Trotta**, giornalista "Il Mattino"

Albertina Soliani, Presidente Istituto Cervi, Gattatico

S.E. Mons. Antonio De Luca, Vescovo della Diocesi di Teggiano-Policastro, delegato per la Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Campana

Massimo Cariello, Sindaco Comune di Eboli

Yahya Pallavicini, Imam e presidente COREIS, Milano

Claudio Gubitosi, Direttore Giffoni Film Festival

Sabato 14 Marzo 2020

Ore 9,30

Visita al Parco Archeologico di Paestum

Visita Fattoria Bufale felici

Visita Centro Antico di Eboli

Visita Museum of Operation Avalanche (MOA)

- ***I Cori scolastici cantano le canzoni della Pace e della Civiltà***

Giunto alla sua quinta edizione, prosegue il progetto dei Cori scolastici che cantano le canzoni della Pace e della Civiltà il cui successo tra gli studenti, gli insegnanti, le scuole coinvolte e le famiglie è stato negli anni passati sempre molto positivo.

Inaugurato con riletture, testi e musiche che accompagnavano lo studio della Prima Guerra Mondiale per poi passare, dallo scorso anno, al filone dei Canti di Pace e Civiltà. Un vero esercizio di confronto tra storie ed esperienze differenti, in un orizzonte storico e geografico più ampio rispetto a quello precedente.

Il concerto finale è l'esito di una vera attività di ricerca su vari fronti interdisciplinari da parte delle scuole del nostro territorio, guidato dalla consulenza del Centro Studi Musica e Grande Guerra di Reggio Emilia e l'Istituto Cervi. Il progetto può essere inteso come una modalità differente per studiare in modo trasversale la società del XXI secolo.

- ***Alternanza Scuola Lavoro***

COSTRUIRE CITTADINANZA. Percorsi e paesaggi di Legalità/3

Progetto di Alternanza Scuola Lavoro A.S. 2019-2020

L'attività #LiceiMusei, nata dalla collaborazione sinergica tra l'Istituto di Istruzione Superiore "B. Russell" di Guastalla, l'Istituto Alcide Cervi e altre realtà territoriali (ANPI Sezione di Guastalla, CGIL Guastalla, Libera, Enti Locali), risponde in primo luogo all'esigenza di diffondere la prassi dell'Alternanza Scuola Lavoro come occasione di crescita formativa per gli studenti e di incontro tra la Scuola e le realtà culturali del territorio. La proposta formativa si colloca nell'ambito delle attività del Ministero dell'Istruzione, a supporto delle scuole per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", come richiamato dalle norme sul nuovo Esame

di Stato, sviluppando i valori contenuti nell'articolo 9 della Costituzione: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

Il progetto #LiceiMusei – **COSTRUIRE CITTADINANZA: Percorsi e paesaggi di Legalità/3** rivolto alle classi terze liceali rappresenta, nell'attuale momento storico, un'occasione educativa e formativa per una maggiore consapevolezza civile nella vita di tutti i giorni, soprattutto nella relazione con l'altro. Le finalità sono quelle di far acquisire agli alunni comportamenti legali, funzionali all'organizzazione democratica e civile della società. Autonomia di giudizio e spirito critico sono strumenti indispensabili per saper discriminare tra legalità e illegalità.

Il progetto è articolato in obiettivi e percorsi formativi predeterminati che partono dalla rilevazione dei problemi e dei bisogni emergenti nella realtà sociale contemporanea per pervenire all'acquisizione di adeguate conoscenze e alla loro conseguente traduzione in azioni e comportamenti legali.

Percorsi di visita. Le narrazioni per fare esperienza di Casa Cervi

- ***Visita guidata***

Il percorso di visita si sviluppa in tutti gli spazi di vita e di lavoro della famiglia Cervi, attraverso percorsi etnografici e storici all'interno delle stalle e dell'ambiente domestico (cucina, cantina, camere da letto). L'itinerario si snoda lungo tre sezioni principali: *il lavoro contadino, l'antifascismo e la Resistenza, una famiglia nella memoria*.

Al termine della visita, gli utenti possono consolidare i contenuti del percorso con uno strumento innovativo e spettacolare: la Quadrisfera. Si tratta di un'installazione multimediale, una galleria caleidoscopica di suoni ed immagini che racchiude in pochi minuti di straordinaria intensità il senso del messaggio dei Cervi.

- ***Visita didattica_Guide per un giorno***

Coordinati dall'operatore nel percorso museale di Casa Cervi, gli studenti affiancano la visita guidata e ne diventano protagonisti. Nelle sale espositive sono previste alcune tappe di approfondimento sulla vita e il lavoro contadino, sull'Antifascismo e sulla lotta partigiana: racconti e aneddoti dalla storia della famiglia Cervi illustrate dagli studenti al resto della classe e ai docenti.

- ***Visita didattica_Parole nel Tempo***

La vicenda della famiglia Cervi e dei sette fratelli ha ispirato, nel corso della seconda metà del Novecento, grandi autori della letteratura italiana e straordinari artisti del mondo della pittura, della scultura, della musica. Già da prima della pubblicazione de *I miei sette figli*, il libro di Papà Cervi (1955), e soprattutto dopo il successo del volume, Arrigo Benedetti,

Piero Calamandrei, Italo Calvino, Luigi Einaudi, Salvatore Quasimodo, Gianni Rodari, e molti altri, elaborarono in versi la vicenda della famiglia accrescendo di suggestioni la già ricca letteratura della Resistenza. *Parole nel Tempo* è un nuovo modo di conoscere e scoprire Casa Cervi: attraverso la lettura interpretata di scritti e poesie dedicate alla vicenda. Si tratta di un percorso emozionale in cui i visitatori (studenti e docenti) saranno accompagnati nella visita al museo con un linguaggio diretto, scarno, vero di fronte ai fatti della storia, il linguaggio letterario.

- **Visita didattica animata**

Per i più piccoli, due proposte per vivere Casa Cervi nei suoi ambienti originali, con uno sguardo ravvicinato sulla vita domestica della prima metà del Novecento: 1. **Are ... Are Raccontare**_Un'originale drammatizzazione teatrale consente ai ragazzi di conoscere vicende realmente vissute dai Cervi attraverso un percorso che si snoda in alcune stanze della casa contadina. Un modo unico per coinvolgere i più giovani visitatori nell'atmosfera e nei contenuti del museo; 2. **Filastrocche e indovinelli ... e la scoperta può cominciare!**_Visita interattiva della casa contadina attraverso filastrocche e indovinelli in rima. I bambini imparano a riconoscere gli oggetti della quotidianità, a comprenderne l'utilizzo, a scoprire le tradizioni e le conoscenze del mondo contadino.

→ **Hanno partecipato alla visita didattica animata "Are ... Are Raccontare": 1 classe, per un totale di 21 studenti + 3 docenti/accompagnatori**

Laboratori. Le metodologie per conoscere la Storia e le storie

L'offerta di laboratori didattici affianca la visita guidata ed è una modalità riconosciuta e consolidata come strumento di utile supporto allo studio della storia contemporanea e della conoscenza del paesaggio, ma anche come efficace momento di studio e di analisi direttamente sulla fonte, sia essa di natura orale, scritta, iconografica.

- **La valigia di Papà Cervi**

Attraverso lo studio delle fonti gli studenti ricostruiscono la storia della famiglia Cervi. Si tratta di un laboratorio di "simulazione sul mestiere dello storico" che prevede l'utilizzo dei documenti, intesi come fonte, da cui giungono conoscenze dirette o indirette per portare gli studenti alla ricostruzione di una vicenda storica. Gli studenti, suddivisi in gruppi, interrogano fonti vive e scritte provenienti direttamente dall'Archivio Cervi, formulano ipotesi, verificano i fatti durante la visita guidata alla Casa-Museo, per una scoperta attiva

della storia della famiglia.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: 2 classi, per un totale di 41 studenti + 3 docenti/accompagnatori**

- ***Caccia alle fonti_Lo storico distratto***

Il laboratorio, basato su fonti di diversa tipologia, è caratterizzato metodologicamente dal procedimento inverso delle operazioni del metodo storico: partendo da un testo storico, gli studenti vanno alla ricerca negli spazi espositivi del Museo delle fonti che lo sostengono, per verificare, attraverso i documenti, la storia da ri-conoscere.

Esperienza attiva ed emozionale dove, attraverso il riconoscimento dello spazio museale, è possibile acquisire elementi di museologia ed informazioni sulla costruzione del percorso della storia raccontata.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: 2 classi, per un totale di 46 studenti + 5 docenti/accompagnatori**

- ***La scuola a confronto_Le pagelle del Ventennio***

Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola fascista con quella di oggi, delineando il divario tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale, l'altro in democrazia.

Attraverso l'analisi storiografica ed iconografica delle pagelle, gli studenti ricostruiscono le caratteristiche della scuola fascista, mettendo a fuoco le fasi del processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici ed ideologici del regime.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: 1 classe, per un totale di 22 studenti + 1 docente/accompagnatore**

- ***Memorieincammino.it_Mosaico del Novecento***

Attraverso l'analisi e lo studio delle fonti storiografiche gli studenti ricostruiscono storie di uomini e di donne nei luoghi e negli eventi dell'antifascismo, della guerra e della Resistenza: i tasselli di un mosaico che rappresenta il complesso quadro dell'Italia in trasformazione dal 1922 al 1945, con uno sguardo ai primi passi della democrazia.

La scuola e il tempo libero durante il fascismo, le leggi razziali del 1938, la vita quotidiana in tempo di guerra, l'8 settembre 1943, la Resistenza: sono gli argomenti tra cui scegliere e su cui gli studenti possono lavorare secondo l'indagine storica, con l'ausilio di video interviste ai testimoni. Al momento della prenotazione, è possibile concordare con gli operatori altre tematiche da trattare durante l'attività didattica.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: /**

- ***La memoria dei testimoni***

Il Museo Cervi, insieme all'ANPI, offre l'opportunità agli istituti scolastici di rafforzare i contenuti della visita guidata a Casa Cervi attraverso l'incontro con i testimoni e con le loro storie di vita, per rivivere le scelte e gli eventi che hanno segnato il secondo conflitto mondiale, l'occupazione nazista e la Resistenza.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: 3 classi, per un totale di 50 studenti + 11 docenti/accompagnatori**

- ***La memoria dei giorni_Le date del calendario civile***

Laboratorio di discussione aperta e critica che parte dalle date scandite dal calendario civile della Repubblica italiana: si tratta di ricostruire e comprendere gli eventi fondamentali del Novecento, attraverso alcune "storie" del nostro recente passato, mettendo in evidenza i conflitti, le speranze, le lotte e le conquiste che hanno accompagnato la difficile costruzione di un senso comune di appartenenza italiana ed europea. Un esercizio educativo che offre agli studenti utili quadri di riferimento per la comprensione dei fondamenti e dei rapporti tra il cittadino e l'istituzione alla luce di un'idea di inclusione e appartenenza sempre in evoluzione.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: /**

- ***La Costituzione_Come si è scritta la democrazia***

L'attività, basata su fonti di diversa tipologia (audio, video, cartaceo) è proposta in due varianti per conoscere ed elaborare i processi e le strade della conquista della democrazia: 1. **il cammino della Costituzione italiana**, consigliato per le scuole secondarie di 1° grado_dalla lettura del testo dei 12 articoli fondamentali e da come sono stati scritti, un percorso per riconoscere e verificare l'attualità storica di quella scelta attraverso le fonti che la sostengono; 2. **le Costituzioni del mondo**, consigliato per le scuole secondarie di 2° grado_un confronto tra le carte costituzionali di alcuni paesi del mondo per scoprire e riflettere sullo stretto legame tra conquista della democrazia, vicende storiche e identità di una comunità.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: 2 classi, per un totale di 41 studenti + 7 docenti/accompagnatori**

- ***Distributore di idee resistenti***

Dal 2013 la torre del radar meteo *Arpae* (www.arpae.it) situata nel parco del Museo Cervi è

diventata un'originale installazione, un "distributore permanente di cultura resistenza", attraverso un'incursione nell'arte ultracontemporanea, a cura del Collettivo FX.

Insieme ai volti dei sette fratelli Cervi, di Alcide e Genoeffa, di Quarto Camurri, ci sono i volti di tanti testimoni delle moderne resistenze, ritratti insieme a dimostrazione dell'attualità, dell'impegno civile e di lotta della famiglia Cervi.

Conoscere e confrontare la vita e le scelte di queste donne e questi uomini apre la strada a molteplici spunti e riflessioni sui concetti di lotta, di resistenza, di libertà e giustizia ancora oggi, in Italia, in Europa, nel mondo.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: 4 classi, per un totale di 78 studenti + 8 docenti/accompagnatori**

- ***Storie della Resistenza reggiana***

A partire dalla vicenda dei 7 fratelli Cervi, attività laboratoriale di conoscenza e approfondimento di alcuni protagonisti (don Pasquino Borghi) ed episodi significativi (la stamperia clandestina della famiglia Pinotti a Canolo di Correggio) della Resistenza in provincia di Reggio Emilia.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: /**

- ***Gli alberi raccontano_Le tradizioni del mondo contadino***

Il mondo contadino dei primi anni del secolo scorso era profondamente diverso da quello dei razionali e scientifici produttori di oggi. Non esistono manuali, enciclopedie, volumi che possano tramandare gli usi e le pratiche quotidiane che costituivano una delle basi profonde della cultura contadina.

Attraverso i miti e le leggende legati agli alberi e ai frutti, illustrati anche nelle loro caratteristiche botaniche, i bambini imparano a ri-conoscere lo stretto legame tra l'uomo e la natura, aspetto fondamentale di quel sapere empirico della vita nelle campagne.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: /**

- ***Leggere la fotografia_ Comprendere la storia attraverso le immagini***

Dalla fotografia come documento per lo studio del paesaggio storico all'analisi e alla comprensione critica del paesaggio dell'oggi nella sua dimensione sociale, economica e culturale

Dopo un'introduzione a cura dell'esperto sull'evoluzione storica del settore agricolo italiano dal dopoguerra ad oggi, si portano i ragazzi a riflettere sulle caratteristiche peculiari del paesaggio agrario da cui provengono, in prospettiva storica e diacronica per

nodi e problemi.

All'insegnante referente si chiede di mettersi in contatto con la sezione didattica per organizzare i materiali. Uno di questi è primariamente l'uso di fotografie storiche messe a confronto con quelle dell'oggi.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: /**

Il MappaMondo. Biblioteca per Ragazzi e aula didattica di Casa Cervi

Nasce nel fienile di Casa Cervi la Biblioteca per Ragazzi **Il MappaMondo**, nel cuore dell'esperienza di visita e del percorso didattico della casa museo, oggi centro culturale di riflessione e formazione aperto alla società e alle generazioni contemporanee.

Il MappaMondo riannoda la storia e la memoria della famiglia Cervi, dove i libri erano di casa e servivano letteralmente per cambiare il mondo, con la vocazione educativa e narrativa dell'Istituto Cervi, consolidata negli anni fino a giungere a questa nuova ispirazione. La Biblioteca per Ragazzi di Casa Cervi dedica opportunità e servizi ai bambini e ai giovani fino a 16 anni, agli studenti e ai docenti, ai genitori. Rappresenta la naturale estensione degli approfondimenti didattici e dei laboratori, uno spazio vivo in armonia con la casa contadina e il racconto museale.

Il MappaMondo mette al centro la lettura, la scoperta, il confronto, ed eredita il suo nome dal globo che i Cervi avevano messo sul loro trattore: insieme sono l'emblema di questa casa e di questa storia. Dai valori di questa famiglia e dalle domande del nostro tempo la Biblioteca prende la propria missione di essere ponte di culture, storie, memorie, generazioni.

Il MappaMondo è luogo di sapere e di formazione, di incontro e di elaborazione sui temi che la caratterizzano. È una Biblioteca per Ragazzi con una chiara vocazione, in piena sintonia con i valori di Casa Cervi. Le ragazze e i ragazzi vi troveranno volumi dedicati a loro su una rosa di temi coerenti e selezionati.

La Biblioteca per Ragazzi di Casa Cervi parte da un nucleo di 600 titoli selezionati, a scaffale aperto, secondo una **Classificazione Decimale Dewey** personalizzata sui temi: *Linguaggio, Filosofia, Scienze Sociali, Letteratura, Religioni, Geografia e Storia e Prescolare*. Prevede una sezione con libri in lingua straniera per favorire la lettura di tutti nella propria lingua madre: inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese, albanese, birmano e altre lingue. Insieme ai libri, gli studenti potranno vivere l'esperienza della Biblioteca come sede delle

attività didattiche di Casa Cervi, un'aula aperta e attrezzata per ogni approfondimento di laboratorio. Oltre ad avere un costante rimando al percorso di visita della Casa e delle altre collezioni dell'Istituto Cervi, soprattutto il patrimonio della Biblioteca Archivio Emilio Sereni.

I temi: *Religione, Diritti, Migrazioni, Democrazia, Costituzione, Pace, Legalità, Ambiente, Diverse abilità, Inquinamento, Campagne, Fiabe e leggende dal mondo, Letteratura, Storia, Geografia, Guerra, Fascismo, Nazismo, Razzismo, Resistenza, Shoah, Prescolare.*

- **Servizi e Attività**

dalla biblioteca dei Cervi alla Biblioteca per Ragazzi / conoscenza e prima informazione della collezione / prestito e assistenza guidata alla lettura e alla ricerca / proposta di lettura tematica con approfondimenti didattici per le scuole di ogni ordine e grado / appuntamenti di lettura su temi dedicati / percorso di visita dal Museo alla Biblioteca per Ragazzi / dal libro ai laboratori didattici / dagli audiovisivi a Memorieincammino.it / spazio di incontro e discussione tra culture / angolo 0-6 anni letture animate dal mondo / progetto Nati per Leggere / spazio di lavoro e di studio / gli appuntamenti tematici del calendario civile

- **Laboratori – dalla lettura alle fonti**

Laboratori di lettura e approfondimento tematico sui temi della Resistenza, Fascismo, Storia, Razzismo, Shoah, Geografia, Legalità, Migrazione, Costituzione, Ambiente.

A partire dalla lettura del libro, o in Biblioteca o in classe, si propone un lavoro di studio sul tema scelto con la possibilità di utilizzare le fonti contenute nell'Archivio Memorieincammino.it e nell'Archivio Emilio Sereni, affiancando una filmografia ragionata per elaborare una sintesi e una ricerca per entrare nel vivo della storia, della società, della vita democratica, dei diritti, della legalità e dell'ambiente.

- **Le iniziative della Biblioteca per Ragazzi "Il MappaMondo" per l'anno scolastico 2019-2020:**

1. 29 settembre 2019: GIORNATA INTERNAZIONALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO, indetta dalla Fondazione Migrantes alle ore 16:00.

L'Istituto Alcide Cervi, nel contesto della Biblioteca per Ragazzi "Il MappaMondo", partecipa con un appuntamento dedicato alla testimonianza di Imeraj Bajselmani Kymete, la storia di una ragazza proveniente dal Kosovo, attraverso letture e dialogo con il pubblico.

Per tale occasione sarà presente Imeraj Bajselmani Kymete, oggi personaggio attivo nel reggiano in associazioni delle comunità kosovare e albanesi, che racconterà la sua storia di migrante: giunta in Italia nel 1995 inizialmente per motivi personali, si è poi ritrovata in fuga dalla guerra iniziata in Kosovo, dove si trovava ancora la sua famiglia. Un racconto per capire i motivi e i contesti da cui fuggono queste persone, un modo per comprendere come si è modificata la figura del migrante e la sua percezione nei nostri tempi.

Un viaggio reso possibile anche grazie all'ausilio di letture dai libri presenti nella Biblioteca per Ragazzi, inaugurata quest'anno, con un vasto catalogo di opere incentrate sui fenomeni storici, sociali e culturali del '900 e del nuovo Millennio.

L'evento è organizzato in collaborazione con Fondazione Mondinsieme.

→ **Hanno partecipato all'iniziativa: 17 ragazzi/adulti**

2. 23 ottobre 2019: PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ROBERTO FINZI *"Cosa hanno mai fatto gli Ebrei?"*

Mercoledì 23 ottobre ore 17:00, nel contesto della Biblioteca per Ragazzi "Il MappaMondo", in occasione della settimana BiblioDays 2019 organizzata dalla provincia di Reggio Emilia. L'iniziativa è rivolta a docenti, studenti e a tutto il pubblico interessato.

"Cosa hanno mai fatto gli ebrei? Perché tanta gente ha creduto a quello che dicevano Hitler e i nazisti? Puoi aiutarmi a capire per quale motivo in tanti li odiassero a tal punto da permettere che fossero perseguitati?" Questa la domanda che Sofia pone a suo nonno, Roberto Finzi, grande studioso e autore di libri e articoli, in Italia e all'estero. Un dialogo fittissimo, un viaggio appassionante, mano nella mano, attraverso la Storia. Alla ricerca dell'origine e del significato dell'antisemitismo, un odio irrazionale e antico, mai del tutto sopito.

Roberto Finzi (Sansepolcro, 1941) ha insegnato Storia economica, Storia del pensiero economico e Storia sociale negli atenei di Bologna, Ferrara e Trieste. Ha pubblicato con alcune fra le maggiori case editrici italiane e in numerose riviste italiane e straniere. Suoi lavori sono stati editi, oltre che in Italia, in Argentina, Belgio, Brasile, Cina, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Spagna, Stati Uniti.

→ **Hanno partecipato all'iniziativa: 20 docenti/adulti**

3. 17 gennaio 2020: PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI FREDIANO SESSI *"Prof, che cos'è*

la Shoah?"

Biblioteca per Ragazzi "Il MappaMondo" - Venerdì 17 gennaio 2020, ore 10:00, nell'ambito delle iniziative legate al Giorno della Memoria. Presentazione in anteprima nazionale del libro "Prof, che cos'è la Shoah?" di Frediano Sessi, Edizioni Einaudi Ragazzi, Collana Presenti Passati.

La Presidente dell'Istituto Alcide Cervi, Albertina Soliani, dialoga in pubblico con l'autore. In una Berlino senza più memoria, Jecky, una studentessa italiana, passeggiando nel gennaio del 2045 per le strade gelide della città, si ritrova in una piazza monumento, con migliaia di blocchi di cemento di altezza e dimensione diverse. Divertita, entra in quel labirinto e scopre una targa: «Agli ebrei assassinati d'Europa». Incuriosita, vuole capire e inizia una fitta corrispondenza con la sua ex prof del Liceo musicale. Dalla follia nazista di una nuova Europa, dominata dalla razza pura degli ariani, allo sterminio degli ebrei.

Questo libro di Frediano Sessi ripercorre, in modo chiaro e documentato, tutte le tappe che portarono i tedeschi a realizzare la «soluzione finale».

Lecture di Eleonora Taglia con accompagnamento musicale a cura di Sara Sistici e Sofia Montali.

Iniziativa particolarmente indicata per le scuole secondarie.

Frediano Sessi (Torviscosa di Udine, 1949) è scrittore, traduttore e saggista e vive a Mantova. Dopo gli studi universitari, a metà degli anni Settanta inizia la consulenza con l'editore Einaudi, per il quale cura, tra l'altro, l'edizione definitiva del Diario di Anne Frank. È docente di Sociologia alla Facoltà di Medicina dell'Università di Brescia, e presso il Master di Didattica della Shoah, Università Roma3. Collabora alle pagine culturali del «Corriere della Sera». I suoi libri sono tradotti in diverse lingue.

→ **Hanno partecipato all'iniziativa: 85 studenti + 9 docenti/accompagnatori**

4. 12 gennaio – 16 febbraio 2020: MOSTRA DOCUMENTALE "Libri rinchiusi, libri liberi – dal ghetto di Terezin a Casa Cervi", a cura di Matteo Corradini, presso la Biblioteca per Ragazzi "Il Mappamondo", nell'ambito del Giorno della Memoria (27 gennaio 2020).

Una mostra foto-documentale a partire dalla Biblioteca del ghetto di Terezin sino alla Biblioteca della famiglia Cervi e alla nuova Biblioteca per Ragazzi "Il Mappamondo".

Libri rinchiusi, libri liberi – dal ghetto di Terezín a Casa Cervi è una storia che parte dalla Biblioteca del Ghetto, aperta nel novembre 1942, contenente 42.000 libri e gestita da 15 bibliotecari a tempo pieno fino alla fine del 1943. La Biblioteca di Terezín funzionava esattamente come un luogo pubblico di cultura, passioni, scambio di idee. Il libro fu uno straordinario strumento di resistenza civile e umana così anche per i libri che hanno abitato Casa Cervi durante il Ventennio fascista. Un parallelismo per riflettere oggi sul significato e il valore di queste due storie.

Sono previsti 2 appuntamenti di formazione:

- per i docenti, venerdì 31/01/2020 ore 16:00-18:30 – *Libri che salvano, e come raccontarli*

→ **Hanno partecipato all'iniziativa: 15 docenti**

- per gli studenti, sabato 01/02/2020 ore 9:00-12:00 – *La Repubblica delle Farfalle*

→ **Hanno partecipato all'iniziativa: 52 studenti + 5 docenti/accompagnatori**

5. 2 febbraio 2020: lettura per famiglie del libro "Nonno Terremoto", di Daniele Susini e Fulvia Alidori (edito da Einaudi Ragazzi).

La lettura sarà a cura dell'autore Daniele Susini.

1938: il regime fascista introduce le leggi razziali e migliaia di ebrei perdono il posto di lavoro o vengono cacciati dalle scuole e dalle università. Questa è la storia di Luciano, "Nonno Terremoto", un bambino ebreo che quel giorno perse tutto: scuola, giochi, amici. Una storia per ricordare che non esiste colpa per essere nati.

→ **Hanno partecipato all'iniziativa: 20 bambini + 22 genitori/accompagnatori**

6. 6 agosto 2020: "Polvere di stelle. Aspettando la notte di San Lorenzo", dalle ore 21:00 alle 22:00, primo di quattro appuntamenti di letture a tema della rassegna "Fili d'erba... intrecci di storie", organizzata dalla Biblioteca per Ragazzi "Il Mappamondo" dell'Istituto Cervi, in collaborazione con le Biblioteche di Gattatico e di Campegine. Letture consigliate a bambini da 2 a 8 anni.

A partire dalle 21:00, nell'aia e nel grande suggestivo Parco "ai Campirossi" si sono tenute alcune letture di libri per bambini, divisi in sei gruppi, nel massimo rispetto delle norme anti-Covid. Così, sotto un cielo al tramonto fino al sorgere delle prime stelle, le lettrici volontarie delle Biblioteche hanno raccontato alcune belle storie, fiabe e filastrocche, per

divertirsi e sognare tutti insieme. Naturalmente anche gli adulti sono stati i benvenuti: hanno avuto la possibilità di ascoltare insieme ai più piccoli perché, in fondo, non si finisce mai di essere un po' bambini.

Per rendere più divertente e magica la serata e visto che i bimbi si siederanno sul prato, i più piccoli hanno portato uno zainetto di equipaggiamento con plaid, borraccia, cuscino e torcia.

→ **Hanno partecipato all'iniziativa: 50 bambini + 50 genitori/accompagnatori**

Progetti. Idee e ricerche da sviluppare nel corso dell'anno scolastico

- ***Resist-Enza: la via della libertà***

Lungo il corso del fiume Enza, tra le province di Parma e Reggio Emilia, si sono scritte pagine fondamentali dell'Antifascismo e della Resistenza, e si sono intrecciate sotto la bandiera della libertà le storie di donne e di uomini, non solo italiani. Diversi sono i luoghi che ne custodiscono la memoria viva, una risorsa importante per affrontare anche le sfide del presente. Il progetto *Resist – Enza. La via della Libertà*, promosso dall'Istituto Alcide Cervi, dall'Unione dei Comuni della Val d'Enza e dal Comune di Sorbolo, e sviluppato in collaborazione con Istoreco Reggio Emilia e Anpi Reggio Emilia, intende valorizzare e collegare in rete questi luoghi, e il loro patrimonio di memoria, di ricerca e di documentazione guardando al modello di un Museo Diffuso, e a percorsi rivolti al pubblico, alle scuole, ai turisti, ai cittadini e agli studiosi. La proposta didattica elaborata dal progetto mette al centro il sito web www.laviadellaliberta.it e il racconto originale di Eva Brugnellini, *I fantasmi dell'Enza*, espressioni concrete del lavoro svolto e dell'impegno sul territorio. Si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni aderenti al progetto e dei Comuni limitrofi con l'obiettivo di incentivare la conoscenza del territorio e della sua storia attraverso ricerche (fotografiche, biografiche, topografiche, ecc.) condotte dagli studenti sui luoghi, sui protagonisti e sugli eventi che hanno segnato la conquista della libertà durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale. Il prodotto finale confluirà nell'area didattica del sito web www.laviadellaliberta.it, andando ad arricchire il patrimonio memoriale e storico lungo le sponde del fiume Enza.

→ **Hanno partecipato al progetto: /**

- ***Un territorio disegnato dall'acqua***

Un percorso per scoprire l'evoluzione del rapporto uomo-acqua-territorio nella storia, nel

lavoro, nella società contadina della pianura reggiana, ideato e promosso da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Ente Parchi Emilia Centrale e Istituto Alcide Cervi.

L'importanza dei fontanili nel contesto della pianura reggiana è testimoniata da documenti e mappe: una fitta rete di canali, laghi e risorgive le cui acque venivano sfruttate nel passato per l'irrigazione di prati e risaie. A questi ambienti si aggiunge il reticolo di canali irrigui e di scolo realizzati allo scopo di liberare dalle acque ben 250.000 biolche di terreni, rendendoli coltivabili. Già alla fine dell'Ottocento queste vie d'acqua sono state affidate in concessione al Consorzio di Bonifica Bentivoglio, un ente che ha reso possibile l'arrivo delle acque in molte zone attraverso complesse opere di ingegneria idraulica. Questo pregevole ecosistema agricolo-planiziale è rimasto immutato fino agli anni '60-'70 del secolo scorso e poi fortemente modificato dalla meccanizzazione dell'agricoltura con l'intensificazione delle colture e una semplificazione del paesaggio.

Il progetto intende incentivare l'attività di conoscenza, promozione e uso sostenibile del territorio, ma anche valorizzare il patrimonio naturalistico, ambientale, storico e culturale della Riserva dei Fontanili e zone limitrofe attraverso un'analisi dei cambiamenti del paesaggio avvenuti in seguito alla riorganizzazione del territorio, della società, dell'industria e dell'economia agraria.

Il progetto è rivolto alle scuole secondarie di primo grado e prevede:

un incontro preliminare condotto dal personale degli enti coinvolti nel progetto, per fornire informazioni generali e strumenti utili ad approfondire i temi legati agli usi e alla gestione della risorsa idrica nel passato e nella società contemporanea;

una visita a tappe sul territorio (Museo Cervi, Riserva Naturale dei Fontanili di Corte Valle Re, impianti di sollevamento delle acque) per scoprire realtà differenti in grado di fornire chiavi di lettura dell'evoluzione del paesaggio agrario.

→ **Hanno partecipato al progetto: /**

Mostre didattiche. Esposizioni temporanee a Casa Cervi

- ***All'ombra di un filo d'erba_Il paesaggio del Parmigiano Reggiano***, attraverso lo sguardo di Sonia Maria Luce Possentini, presso la sala espositiva del Museo Cervi **dal 4 ottobre all'8 dicembre 2019**

Composta di 25 tavole originali, la mostra è frutto di una ricerca commissionata all'artista Sonia Maria Luce Possentini dal Comune di Casina nell'ambito del progetto La cultura del

paesaggio del Parmigiano Reggiano nella Riserva Unesco: la creatività per la conoscenza, realizzato in collaborazione con il Comune di Carpineti, il Comune di Neviano degli Arduini, il Paeco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, l'Istituto Alcide Cervi, e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.

All'ombra di un filo d'erba è una libera interpretazione del tema "il paesaggio del Pamigiano Reggiano". Pennelli, matite e genio dell'artista danno forma a un percorso che introduce bambini e ragazzi all'osservazione intelligente e alla consapevolezza dell'ambiente che ci circonda, quel paesaggio di cui siamo inconsapevolmente parte importante, scenario del nostro vivere quotidiano in Emilia e in Appennino.

Un'immane opportunità – specialmente per le scuole – di riscoprire il territorio in modo inedito. In particolare, le scuole primarie e secondarie di 1° grado che visitano la mostra possono scegliere di partecipare contestualmente anche a un laboratorio di disegno, da concordare al momento della prenotazione e secondo disponibilità dell'operatore.

→ **Hanno visitato la mostra: 4 classi, per un totale di 91 studenti + 14 docenti/accompagnatori**

- ***I problemi del fascismo_Numeri come strumento di propaganda***, a cura di Gianluca Gabrielli e Maria Guerrini, presso la sala espositiva del Museo Cervi **dal 7 gennaio al 5 aprile 2020**

Tra il 1925 e il 1943 la scuola italiana subì il fenomeno della fascistizzazione, cioè il massiccio ed esplicito processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici ed ideologici del regime. Le gerarchie fasciste si servirono a questo scopo di vari strumenti, dalla trasformazione dell'assetto istituzionale alla creazione delle strutture giovanili, dal disciplinamento degli insegnanti fino ad una marcata ideologizzazione delle materie di insegnamento nelle scuole elementari e medie. La mostra *I problemi del fascismo* tenta di riflettere sul rapporto tra materie di insegnamento e ideologia durante il regime fascista, concentrando l'attenzione sull'aritmetica insegnata nella scuola elementare. Nei 29 pannelli che compongono il percorso espositivo la lettura è organizzata secondo 4 direttrici: storica, storica-disciplinare, tematica e "matematica", illustrando come l'uso ideologico dell'aritmetica non si fermasse solo ad un aspetto "esteriore", ad esempio con frasi mussoliniane e motti di regime interposte tra le diverse parti della trattazione aritmetica; ciò che accadde di inedito durante il ventennio fu proprio

una manipolazione che entrava nella matrice stessa delle lezioni, degli esercizi e degli esempi, e per la prima volta non in modo accidentale, bensì spesso calcolato e coordinato. Oltre alla visita, la mostra prevede la possibilità di laboratori per studenti di ogni ordine e grado.

→ **Hanno visitato la mostra e partecipato al laboratorio: 2 classi, per un totale di 52 studenti + 5 docenti/accompagnatori**

Le stagioni a Casa Cervi. Eventi speciali legati alle tradizioni contadine

Si tratta di iniziative, un appuntamento per ognuna delle stagioni dell'anno solare, rivolte principalmente al pubblico scolastico della scuola dell'infanzia e della primaria, con l'intento di recuperare e scoprire la cultura contadina e le tradizioni dei nonni, attraverso laboratori interattivi e letture animate.

- **Autunno: *Per fare la quercia ... ci vuole la ghianda. La festa di San Martino a Casa Cervi***

11, 12 e 13 Novembre 2019, ore 9:00

Appuntamento rivolto alle scuole materne e primarie per insegnare ai bambini il ciclo della vita degli alberi, far conoscere le tradizioni contadine e scoprire storie e leggende dalla natura.

Nel Parco di Casa Cervi si è svolta la raccolta delle ghiande, semi da piantare per una nuova generazione di querce di Papà Cervi.

"Mi hanno sempre detto... / tu sei una quercia che ha cresciuto sette rami, / e quelli sono stati falciati, / e la quercia non è morta..." (Alcide Cervi, I miei sette figli)

Interventi a cura di:

- prof. Ugo Pellini, docente di scienze naturali e giornalista, che curerà la visita del Parco di Casa Cervi e racconterà storie e tradizioni legate agli alberi del paesaggio contadino reggiano;
- Ivan Bertolini, CIA Reggio Emilia, che illustrerà ai bambini le fasi di crescita dell'albero: dal seme alla pianta, dalla ghianda alla quercia.

→ **Hanno partecipato all'attività: 7 classi, per un totale di 150 studenti e 13 docenti/accompagnatori**

La didattica da Casa Cervi. Le proposte in classe

Casa Cervi è un luogo di memoria ed educazione, ed esprime al meglio la sua vocazione nelle attività in sede. Promuove tuttavia attività in classe sulle tematiche della cittadinanza consapevole, dell'educazione alla legalità, della promozione ai valori costituzionali. Sono anche possibili percorsi in classe personalizzati su tutti i temi trattati nella proposta didattica.

- ***Architetti di Cittadinanza. Un percorso nei paesaggi della (il)legalità***

Percorso di formazione che porta nella classe un quotidiano esercizio di impegno, a partire dai piccoli gesti e dalle più semplici consapevolezze. Gli studenti e gli insegnanti coinvolti nel progetto analizzano gli elementi del "paesaggio della cittadinanza", per riconoscere attorno a sé tutti i segni di una illegalità spesso invisibile, purtroppo diffusa, a cui è sempre più facile abituarsi. L'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti di decodifica della realtà, per aiutarli a costruire il proprio orizzonte di legalità. Dal primo all'ultimo incontro i ragazzi sono chiamati ad essere letteralmente testimoni del proprio tempo, educati all'uso della propria memoria, consapevoli della storia che li attraversa anche oltre gli eventi criminosi oggetto del progetto. Per essere davvero gli "architetti" di un nuovo paesaggio civile.

Il percorso è modulare e si compone di diverse metodologie e azioni formative, che vengono di volta in volta concordate con gli insegnanti. Ha una specifica efficacia nel contesto emiliano dove il Processo *Aemilia* ha lasciato un segno indelebile, ma può essere adattato anche ad altri territori e contesti di cronaca giudiziaria e non solo. Il percorso si avvale anche della collaborazione di esperti esterni sulla conoscenza del fenomeno mafioso e sull'educazione alla legalità.

→ **Hanno partecipato al progetto: 6 classi, per un totale di 128 studenti + 6 docenti/accompagnatori** (N.B. Il progetto non è stato terminato a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19)

- ***Giocostituzione. Un gioco cooperativo per scoprire lo spirito costituente***

Giocostituzione inscena in classe un percorso di dibattito costituente, mettendo i ragazzi nei panni di "fazioni" concorrenti incaricate di istituire una nuova scuola. Gli studenti, divisi in gruppi di interesse, giocheranno l'aula come fosse una camera di rappresentanti di diverse istanze (insegnanti, genitori, ausiliari, segreteria e studenti stessi) impegnati in un dibattito guidato da un "master". Al termine della simulazione è prevista una restituzione

collettiva per analizzare insieme le dinamiche democratiche e politiche, anche sulla base di eventi che avranno stimolato la discussione durante l'esperienza.

Giocostituzione – Le scorciatoie della illegalità: è stata sperimentata con successo una variante del gioco in cui gli eventi e lo svolgimento del dibattito sono sollecitati da "agenti esterni", che simulano la penetrazione della corruzione, della prevaricazione, dell'omertà, e della criminalità organizzata in un processo decisionale pubblico.

→ **Hanno partecipato al laboratorio: 3 classi, per un totale di 70 studenti + 3 docenti/accompagnatori**

Formazione per docenti e adulti

- **Unità Formative per docenti (PON)**

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni e dell'accreditamento da parte del MIUR come ente di formazione, l'Istituto Cervi da anni progetta e conduce Unità Formative per Docenti sulle tematiche proprie dell'ente. In collaborazione con ANPI, e in sinergia con altri luoghi di memoria, istituti storici, associazioni del territorio che si occupano di formazione e cittadinanza, la proposta formativa si amplia ogni anno, forte anche di un rapporto strutturale con le Scuole Polo per gli Ambiti Territoriali. I corsi sono rivolti a docenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, e prevedono una ampia gamma di spunti, metodologie, uscite sul territorio e collaborazioni con esperti esterni.

Si tratta di attività che su richiesta possono essere riprogettate e riproposte per altre realtà scolastiche, mentre sono allo studio nuovi percorsi su legalità, storia e memoria del percorso costituzionale, storia e sviluppo delle campagne.

Per l'anno scolastico 2019-2020:

1. **L'Antisemitismo spiegato ai ragazzi:** Unità Formativa Rete Ambito 19, proposta da **Istituto Alcide Cervi, ANPI Reggio Emilia, Istituto Comprensivo di Gualtieri (RE).**

Il filo rosso del percorso formativo è rappresentato dalla storia dell'antisemitismo, dal "*Mein Kampf*" alle leggi razziali in Germania e in Italia, fino alla tragedia dell'Olocausto. Questo percorso formativo comprenderà proposte che possano essere attivate sia con gli alunni della scuola primaria, sia con i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado. Verrà introdotto anche un approccio comparativo con altri genocidi di cui il '900 è stato teatro.

Il corso è rivolto ai docenti della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado della Bassa Reggiana ed eventualmente di alcuni Comuni delle province limitrofe.

La sede del Corso sarà "Casa Cervi" di Gattatico, eccezion fatta per la visita guidata che si svolgerà al Campo di Fossoli.

La finalità precipua del corso è quella di individuare un repertorio essenziale di contenuti della storia del periodo che va dalle leggi razziali naziste a quelle fasciste del 1938 e alla persecuzione degli ebrei fino all'organizzazione dei campi di sterminio.

Gli obiettivi si ispirano, oltre che alle **Indicazioni** e alle **Linee guida** del primo e del secondo ciclo d'istruzione, al Protocollo d'intesa MIUR-ANPI (rinnovato nel mese di luglio del 2017) e alle Linee guida nazionali del Miur, "*Per una didattica della Shoah*".

Gli esiti attesi sono riconducibili all'acquisizione, da parte degli insegnanti partecipanti, di specifiche competenze metodologiche, organizzative e didattiche che facilitino il compito di avvicinare gli alunni a tematiche spesso poco conosciute (o addirittura sconosciute!), individuando nuclei fondanti e diversificati per ordini di scuole.

I docenti partecipanti al corso dovranno trasferire contenuti, modalità e strategie presentate durante il percorso formativo anche ai colleghi delle loro istituzioni scolastiche di appartenenza. L'impegno più importante richiesto però è quello di promuovere le condizioni affinché i docenti del corso sappiano riprogettare unità d'apprendimento con gli allievi delle classi loro assegnate.

Programma:

- 1° incontro:

04 settembre 2019 – visita al Museo del Campo di Fossoli (MO) e alla Sinagoga di Carpi, sede della Fondazione Ex-campo Fossoli.

- 2° incontro:

23 settembre 2019 – presentazione delle Linee guida del Miur "*Per una didattica della Shoah*", a cura di Luciano Rondanini, e del Protocollo Nazionale Miur-ANPI, a cura di Ermete Fiaccadori.

Relazione "Le ragioni dell'antisemitismo negli Anni Venti e trenta del XX secolo", a cura del prof. Francesco Maria Feltri

- 3° incontro:

21 ottobre 2019 – "Le leggi razziali del fascismo in Italia", a cura di Gabriella Gotti

"Le leggi razziali a Reggio Emilia", a cura di Antonio Zambonelli

- 4° incontro:

18 novembre 2019 – Testimonianza Ex-Jugoslavia (da inserire nomi corretti)

“I genocidi degli altri: Metz Yeghern, Porraimos e i popoli cancellati del XX secolo”, a cura del prof. Giorgio Vecchio

- 5° incontro:

Svolto in modalità remota a causa del lockdown determinato dall'emergenza sanitaria da Covid-19

maggio 2020 – Restituzione da parte dei partecipanti di esperienze svolte in classe

→ **Hanno partecipato al corso di formazione: 16 docenti**

2. **Educazione al paesaggio e alla consapevolezza dei luoghi**: Unità Formativa Rete Ambito 19, proposta da **Istituto Alcide Cervi e Istituto Comprensivo di Gualtieri (RE)**.

Il tema dell'educazione al paesaggio nelle sue declinazioni pedagogiche, didattiche e contenutistiche. L'Istituto Cervi con la *Scuola di Paesaggio Emilio Sereni* annuale sul “Paesaggio agrario” è la garanzia della qualità culturale della formazione rivolta ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Temi per l'anno 2019-2020:

- Legittimazione pedagogica dell'educazione al paesaggio
- Analisi di contesti paesaggistici specifici in accordo con i contributi degli esperti delle edizioni della
- Co-progettazione didattica di esperti e docenti di un percorso in classe documentabile con pubblicazione finale dei risultati

Il corso è rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado della Bassa Reggiana ed eventualmente ai comuni delle province limitrofe.

La sede del corso sarà la Biblioteca Archivio Emilio Sereni dell'Istituto Cervi, eccezion fatta per le due visite guidate al paesaggio di pianura (il paesaggio d'acqua e il fiume Po) e quello dell'alta collina reggiana.

Obiettivi di competenza transdisciplinare: saper connettere i contributi delle diverse discipline nell'analisi e nella lettura del contesto paesaggio.

Obiettivi formativi affettivi sociali: realizzare forme di cittadinanza attiva e inclusiva che prevedano il protagonismo degli studenti e la sensibilità al bene comune “paesaggio”.

Obiettivi metodologici: mettere alla prova il lavoro d'equipe per un prodotto ed una esperienza di lettura del palinsesto paesaggistico.

Programma:

- 1° incontro:

3 settembre 2019, ore 15:00-19:00 – FORMARE UNA COMMUNITY FORMATIVA.

Presentazione e co-progettazione del percorso.

Incontro di presentazione del progetto formativo nelle sue linee guida e legittimazione pedagogica e didattica / Adeguamento della proposta ai bisogni formativi dei corsisti / Condivisione delle scelte organizzative di massima.

A seguire, lo spazio della formazione dell'Istituto Cervi :

- visita guidata al Paesaggio agro ambientale di contesto
- i TACCUINI didattici documenti per la formazione in servizio dei docenti a cura di Equipe di progetto della Biblioteca E.Sereni (Bonini Gabriella, Calidoni Mario, Frignani Fabrizio, Davoli Claudio, Amadasi Luciana).

- 2° incontro:

5 settembre 2019, ore 10:00-18:00 – SGUARDI DIVERSI PER INCONTRARE PAESAGGI/1.

Uscita sul territorio: IL PAESAGGIO d'acqua e il PO, da Boretto con meta Guastalla. Un tratto in pullman e un tratto a piedi. Il ritorno (da Guastalla a Boretto) in nave (motonave Padus).

Osservazione e analisi del paesaggio guidati da sguardi diversi:

- il narratore: Afro Somenzari (editore di "Fuoco Fuochino")
- l'esperto del territorio: Emiro Endrighi (UniMoRe)
- l'abitante del luogo: Romano Cialdini / Zelindo Catellani / Giuliano Landini
- l'artista: Antonella de Nisco
- il fotografo: Monica Benassi
- il geografo: Fabrizio Frignani

- 3° incontro:

10 settembre 2019, ore 10:00-18:00 - SGUARDI DIVERSI PER INCONTRARE PAESAGGI/2.

Uscita sul territorio: IL PAESAGGIO collinare e i segni della storia, nel territorio matildico tra Canossa e Rossena. L'itinerario prevede una passeggiata di un'ora.

Dall'archeologia medievale all'archeologia industriale in area Sic, guidati da sguardi diversi diversi:

- il narratore: Pierluigi Tedeschi
- l'esperto del territorio: Emanuele Ferrari
- lo storico: Mario Bernabei
- l'abitante del luogo e fotografo: James Bragazzi
- l'artista: Corrado Tagliati, pittore (Castelnovo ne' Monti)
- il geografo: Fabrizio Frignani
- 4° incontro:

Novembre 2019, ore 15:00-18:00 - PATRIMONIO E PAESAGGIO, nuovi paradigmi dell'insegnamento

- Lezione sull'evoluzione del concetto di Patrimonio e Paesaggio a scuola (Mario Calidoni)
- Il progetto pluriennale regionale: Io amo i beni culturali, una buona pratica a cura degli esperti di educazione al Patrimonio di IBC-Emilia Romagna (Ilaria di Cocco e Valentina Galloni)
- Sapere geografico e paesaggio (Stefano Piastra UniBo/ Carlo Alberto Gemignani UniPr)
- 5° incontro:

11 Febbraio 2020, ore 15:00-18:00 - INSIEME per progettare un percorso di lavoro e di classe/1

- Intervento introduttivo sul senso del progettare a scuola
- Laboratori per piccoli gruppi di progettazione delle sperimentazioni in situazione di classe dei corsisti e condivisione del format

A cura dei tutor dell'Istituto Cervi: G. Bonini, M. Calidoni, C. Davoli, F. Frignani, L. Amadasi, M. Giovanardi.

- 6° incontro:

18 Febbraio 2020, ore 15:00-18:00 - INSIEME per progettare un percorso di lavoro e di classe/2

- Laboratori a piccoli gruppi per la progettazione delle sperimentazioni in situazione di classe dei corsisti e condivisione del format

A cura dei tutor dell'Istituto Cervi: G. Bonini, M. Calidoni, C. Davoli, F. Frignani, L. Amadasi, M. Giovanardi.

- 7° incontro:

28 Maggio 2020, ore 15:00-18:00 (svolto in modalità video conferenza) - CONDIVIDERE risultati e buone pratiche

- Rendicontazione delle esperienze di classe in atto
- Indicazioni per la restituzione e la pubblicazione delle esperienze nel TACCUINO DIDATTICO n. 5

A cura dei corsisti.

Ricaduta dell'attività: Innovazione negli insegnamenti delle discipline di area antropologica letteraria, scientifica e artistica. I docenti al termine del Corso dovranno essere in grado di "trasferire" i contenuti, modalità e strategie presentate e "apprese" durante il percorso formativo ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza. E dovranno riprogettare unità di apprendimento e forme organizzative nelle loro classi con gli studenti.

→ **Hanno partecipato al corso di formazione: 15 docenti**

- ***LE VIE DELLA MEMORIA. Formarsi attraverso i luoghi.***

LA SCELTA E LA CASA - 25-26 ottobre 2019 Casa Cervi - Gattatico (RE)

Quelli che ora chiamiamo "luoghi di memoria" sono spesso nati come luoghi di pellegrinaggio laico, mostre permanenti o musei, solidificando in sé le tracce degli eventi di cui sono stati teatro.

Nel corso dei decenni, le forme di memoria depositate e rappresentate in questi luoghi si sono trasformate, interpretando di volta in volta le esigenze del presente. I luoghi di memoria, infatti, partendo ognuno dalla propria peculiare vicenda storica, si configurano anche come presidi attivi nel proprio tempo.

Questa scuola di formazione, coordinata da Casa Cervi, Fondazione ex Campo Fossoli, Fondazione Villa Emma, in collaborazione con il Museo della Repubblica di Montefiorino e l'Istituto Storico di Forlì-Cesena, nasce nell'ottica di restituire complessità ai temi che i luoghi di memoria vivono e rappresentano. Per la sua prima edizione si è scelto di declinare come temi portanti la scelta e la casa, tra passato e presente, ricorrenze e discontinuità.

La difficile scelta di fronte agli eventi della Storia, antepoendo di necessità l'etica alla legalità.

L'antifascismo come scelta di una possibilità di pensiero. La relazione con l'altro – straniero e in fuga – come scelta di confronto e costruzione di fiducia. La casa come luogo di

accoglienza, di lavoro e pensiero. Ma anche la casa come luogo di deposito, costruzione e sedimentazione delle memorie.

La scuola si propone di analizzare le forme di accoglienza e visitazione dei luoghi, le possibilità dell'offerta formativa e didattica, riflettendo anche sulle dinamiche passato/presente e sulle prospettive di ricerca e le pratiche educative che ne possono scaturire.

A chi ci rivolgiamo

Insegnanti, operatori dei Luoghi della memoria e degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea (rete INSMLI), amministratori degli enti territoriali, ricercatori, operatori culturali freelance.

Programma:

Venerdì 25 ottobre 2019

- 14:30 Registrazione partecipanti

- 15:00-17:00 Prima sessione

La questione della scelta tra storia e presente

Mirco Carrattieri (Museo di Montefiorino) coordina la conversazione tra Maurizio Veglio (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) e Marco Revelli (Fondazione Nuto Revelli)

La casa come luogo della scelta dell'accoglienza o, al contrario, della discriminazione

Mirco Zanoni (Casa Cervi) coordina la conversazione tra Hans-Christian Jasch (Haus der Wannsee Konferenz) e Antonella Tarpino (Comitato Memoranda. Luoghi quotidiani per ricordare)

Memoria ed etica civile

Lectio magistralis di Maurizio Viroli (Università del Texas ad Austin / Università della Svizzera Italiana)

Sabato 26 ottobre 2019

- 9:30-13:00 Laboratori e tavoli di discussione

Andare sui luoghi: forme di accoglienza e fruizione - Paola Boccalatte (Museo della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di Torino) e Mirco Carrattieri (Museo di Montefiorino)

Le tracce del luogo: stratificazioni e cristallizzazioni - Agnès Sajaloli (Mémorial du camp de Rivesaltes) e Marzia Luppi (Fondazione Fossoli)

I meccanismi della violenza e della solidarietà tra passato e presente - Elena Monicelli (Scuola di Pace di Monte Sole) e Fausto Ciuffi (Fondazione Villa Emma)

I luoghi e gli sguardi dei perpetratori: quali possibilità educative per la Täter-Forschung, la ricerca sui perpetratori? - Hans-Christian Jasch (Haus der Wannsee Konferenz) ed Elena Pirazzoli (Fondazione Villa Emma / Università di Colonia)

- 14:00-17:00 Attività di restituzione condotta da Mirco Zanoni (Casa Cervi)

→ **Hanno partecipato al corso di formazione: 25 docenti/operatori/adulti**

- ***La Scuola sul Paesaggio del Parmigiano Reggiano***, II[^] edizione 2019-2020

La Scuola sul Paesaggio del Parmigiano Reggiano, II[^] edizione, sezione territoriale della Summer School Emilio Sereni. Storia del paesaggio agrario italiano, è nata nella Riserva della Biosfera Appennino Tosco-Emiliano per iniziativa di alcuni comuni ed enti, con l'intento di far crescere una diffusa consapevolezza del paesaggio in cui si produce il Parmigiano Reggiano di montagna. Nella cornice della Scuola sono inserite iniziative di varia natura, dal tecnico-scientifico all'artistico, dallo scolastico al divulgativo, che si offrono alla pluralità di quanti abitano questa parte d'Appennino o lo frequentano.

La "Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna" è un progetto compreso nell'Action Plan della Riserva Mab Appennino e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna. L'idea è nata da una riflessione plurale sulla necessità di comprendere la complessità del territorio appenninico e rilanciare le sue potenzialità sociali ed economiche all'insegna della sostenibilità.

Nel corso della prima edizione (2018), per la prima volta, è stato individuato un paesaggio coerente e specifico, riconoscibile e meritevole di attenzione e progettazione: è quello in cui le comunità che abitano i luoghi dell'Appennino compresi nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, vivono il presente e progettano il loro futuro.

Ogni paesaggio si caratterizza in termini sia di godibilità estetica sia di compatibilità ecologica, ma anche di valori economici. Quello agrario del Parmigiano Reggiano di montagna è il prodotto di una filiera orientata alla qualità che coniuga responsabilmente la conservazione delle tradizioni produttive e la capacità di adattamento resiliente alla evoluzione del quadro economico.

La Scuola si propone di rendere più consapevole chi lo abita o ne cura le sorti, dagli operatori sul territorio al mondo della formazione scolastica e professionale, dalla

governance politico-territoriale agli organismi associativi, fino ai singoli cittadini.

Oggetto dell'incontro è la condivisione di un documento ideale e programmatico per ispirare le attività che sono e saranno realizzate nell'ambito pluridisciplinare della Scuola.

Partendo da una prima stesura del Manifesto, è attesa una discussione pubblica in *focus group* per elaborare un testo condiviso. La versione definitiva verrà proposta alla firma non solo dei soggetti promotori di questa iniziativa, ma di ogni ente, organismo e singolo cittadino che vi si riconosce e fa proprio il compito di prendersi cura, attraverso l'azione comune, di questo paesaggio unico e prezioso.

La Scuola si articola in giornate di formazione in ogni comune aderente al progetto. Ogni appuntamento affronta una tematica diversa e per un pubblico specifico. Chi è interessato ai temi proposti può frequentare la Scuola nella sede (o nelle sedi) che preferisce.

Sono previsti crediti formativi.

Nelle Scuole si terranno corsi formativi per docenti e laboratori didattici per le classi.

L'inaugurazione

L'inaugurazione si terrà presso il Castello di Sarzano, dove si discuterà il primo documento della Scuola, il cosiddetto "manifesto". Dopo il saluto del sindaco Stefano Costi, Grazia Filippi, assessore a cultura scuola e sport, presenterà la Scuola di paesaggio; di seguito il professor Giampiero Lupatelli, presidente dell'Archivio Osvaldo Piacentini, introdurrà il testo del manifesto. La discussione si svilupperà in tre focus group rispettivamente dedicati a "pianificazione del territorio", "educazione e divulgazione", "produzione e promozione del paesaggio". Concluderà i lavori l'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli.

Il Manifesto

Il Manifesto della Scuola vuole essere un documento ideale e programmatico che ispiri le attività che saranno realizzate nell'ambito pluridisciplinare della Scuola. Partendo dalla prima stesura, è attesa e invocata una discussione pubblica che elabori un testo condiviso, per poi proporlo alla firma non solo dei soggetti titolari di questa iniziativa, ma di ogni ente, organismo ed anche singolo cittadino che vi si riconosca e faccia proprio il compito di prendersi cura, attraverso l'azione comune, di questo paesaggio unico e prezioso.

Chi aderisce

La Scuola del Paesaggio del Parmigiano Reggiano di Montagna è un progetto sviluppato dal Comune di Casina e dal Parco nazionale Appennino tosco-emiliano insieme ai comuni di Carpineti, Neviano degli Arduini e Frassinoro, i Parchi dell'Emilia centrale e occidentale,

la Biblioteca Archivio Emilio Sereni (Istituto Cervi) e l'Archivio Osvaldo Piacentini; è sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consorzio Parmigiano Reggiano, main sponsor Iren. Si tratta di una cornice di iniziative di varia natura, dal tecnico-scientifico all'artistico, dallo scolastico al divulgativo, che si offrono alla pluralità di quanti abitano questa parte d'Appennino o lo frequentano per qualsiasi motivo.

Programma:

- SARZANO, CASINA (RE) – 9 OTTOBRE 2019 Giornata di studi per il manifesto della scuola

→ **Hanno partecipato alla giornata: 42 adulti**

- CARPINETI – 11 OTTOBRE 2019 Manutenzione e conservazione del paesaggio del Parmigiano-Reggiano

→ **Hanno partecipato alla giornata: 50 studenti + 3 docenti e 37 adulti**

- NEVIANO DEGLI ARDUINI – 2 OTTOBRE 2019 Il paesaggio del parmigiano reggiano nella mano del casaro

→ **Hanno partecipato alla giornata: 18 adulti**

- CASINA – 9 NOVEMBRE 2019 Disciplinare di produzione e managing del paesaggio agrario

→ **Hanno partecipato alla giornata: 33 studenti + 2 docenti e 42 adulti**

- FRASSINORO – 14 DICEMBRE 2019 Il progetto della scuola e la strategia MAB-UNESCO

→ **Hanno partecipato alla giornata: 26 studenti + 3 docenti e 18 adulti**

- ***Scuola di paesaggio Emilio Sereni 2020 – XII edizione della Summer School***

IL PAESAGGIO NEL RAPPORTO CITTÀ-CAMPAGNA

Istituto Alcide Cervi, Gattatico (Reggio Emilia) - 25-29 Agosto 2020

Direttore: Rossano Pazzagli

Comitato Scientifico: Mauro Agnoletti, Gabriella Bonini, Emiro Endrighi, Rossano Pazzagli, Saverio Russo, Carlo Tosco

Presentazione

L'edizione di quest'anno, dedicata al "Paesaggio nel rapporto città-campagna", riprende un tema classico della storia italiana per affrontare la crisi delle relazioni tra mondo rurale e mondo urbano e per elaborare strategie e linee di intervento finalizzate alla necessaria

ricostruzione di questo rapporto, che trova nelle dinamiche del paesaggio una delle espressioni più eloquenti.

Il paesaggio è l'esito visibile dei processi storici di territorializzazione, nei quali l'interazione città-campagna assume un ruolo determinante. Nel corso del tempo queste due componenti territoriali fortemente distinte (la campagna e la città) hanno dialogato tra di loro, producendo paesaggio: i circuiti del lavoro e del cibo (cioè dell'energia), con i loro profondi risvolti culturali e politici (cioè del sapere e del dominio), sono stati gli elementi base di questa relazione incessante e problematica, economica e antropologica al tempo stesso, ma anche filosofica e religiosa. La storia ci dice che spesso l'urbano ha matrici rurali e viceversa (Sereni parlava di "supremazia").

Per questo appare necessario superare la contrapposizione e costruire (o ricostruire) un'alleanza tra città e campagna. Nuove relazioni devono essere prodotte, non in senso gerarchico ma funzionale, che partano dal cibo, dal tempo libero, dal paesaggio, dagli stili di vita con l'obiettivo di progettare un nuovo circolo virtuoso, che rimetta al centro l'agricoltura e i legami tra la multifunzionalità rurale e i contesti urbani e che si rispecchi nella qualità del paesaggio come contenitore di armonie, anziché di separazioni.

Organizzazione della Scuola

La XII edizione della Scuola «Emilio Sereni» propone un percorso articolato con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una lectio magistralis iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali con discussione dedicate a:

- La terra e la città
- La campagna dentro le mura
- Dalla città alla campagna

Attraverso le lezioni, i laboratori e le uscite didattiche, ciascun partecipante alla Scuola avrà la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione con gli altri allievi, i docenti e i tutor, letture e interpretazioni sul rapporto città-campagna nelle sue molteplici forme e nei suoi riflessi paesaggistici, con la finalità di arricchire il proprio profilo culturale, scientifico e/o professionale.

- Sono previsti C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) per Architetti e Agronomi.
- Sono previste n°10 borse di studio destinate a studenti e n°3 borse di studio destinate ad architetti.
- L'Istituto Alcide Cervi è accreditato come Ente di Formazione dal MIUR, pertanto la

Scuola di Paesaggio è riconosciuta valida per l'aggiornamento degli Insegnanti di ogni ordine e grado sul territorio nazionale, che possono pagare l'iscrizione utilizzando la Carta del Docente.

• L'Istituto Alcide Cervi ha stipulato convenzioni con le strutture ricettive del territorio dove sarà possibile prenotare il soggiorno a prezzi convenzionati; al momento della prenotazione occorrerà solamente segnalare alla struttura la propria partecipazione alla Scuola di paesaggio.

Programma

25 agosto 2020 – martedì

- Dalle ore 10:30 ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE
- Ore 11:00-13:00 Visite guidate al Museo Cervi, alla Biblioteca Archivio Emilio Sereni e al Parco Campirossi
- Ore 16:00 SESSIONE INAUGURALE
- Saluti Istituzionali

Lectio Magistralis **Trenta secoli di "adesione del contado alla città"? Paesaggi europei e paesaggi mediterranei in Carlo Cattaneo** (Biagio Salvemini – Università di Bari)

- **IL PAESAGGIO NEL RAPPORTO CITTÀ'-CAMPAGNA Presentazione della XII edizione della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni»** (Rossano Pazzagli – Università del Molise e Direttore della Scuola di Paesaggio)

- Inaugurazione delle mostre e installazioni
- A seguire Cerimonia di consegna borse di studio a cura degli Enti sostenitori
- Consegna del Premio VII Concorso Fotografico *"CITTÀ' E CAMPAGNA Immagini delle relazioni tra mondo rurale e urbano"*

→ **Hanno partecipato alla giornata inaugurale: 120 adulti (di cui 30 in collegamento streaminig)**

26 agosto 2020 – mercoledì

- ore 08:30 **LA TERRA E LA CITTÀ** coordina Mauro Agnoletti (Università di Firenze)
- Le relazioni Città - Campagna nella Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni** (Chiara Visentin - Biblioteca Civica Bertoliana, Vicenza, Politecnico di Milano)
- Città e campagna nel paesaggio antico Forma e tessuto connettivo nella prospettiva del networking** (Alessia Morigi - Università di Parma)

Le campagne e la città nell'età medievale (Paolo Pirillo - Università di Bologna)

Il cibo nel rapporto tra città e campagna (Massimo Montanari - Università di Bologna)

La campagna in città. Le agrotowns dell'Italia meridionale (Saverio Russo - Università di Foggia)

- ore 14:30 **LABORATORI**

Laboratorio 1: Il dialogo spezzato

Le infrastrutture: legami o fratture? Introduzione di Cesare Vacchelli (Coordinamento Comitati No autostrade Cr-Mn e To-Bre)

Con la partecipazione di:

L'educazione ambientale e il rapporto città-campagna (Francesco Cancellieri - Presidente CEA Messina)

Proposte per il margine urbano (Sandra Losi - Consigliere segretario OAPPC di Modena)

Discussione e proposte

Laboratorio 2: La campagna ritrovata

Campagna che nutre la città: I canali di approvvigionamento urbano dagli anni '50 a oggi Introduzione di Paolo Segalla (Agronomo, esperto ortofrutta)

Con la partecipazione di:

Piccole aziende agricole e mercati informali (Tiziana Nadalutti - I.R.T.A. "Leonardo", Pisa)

Spot in TV. L'agricoltura disegnata dalla città (Luciano Sassi - Presidente di Ecomuseoisola, Cremona)

Discussione e proposte

Laboratorio 3: A scuola di paesaggio. Insegnare la relazione città-campagna

Città e campagna tra ricerca e didattica Introduzione di Stefano Piastra (Università di Bologna)

Con la partecipazione di:

Città e campagna come ambienti di apprendimento (Mario Calidoni - Commissione "Educazione e mediazione" ICOM-Italia e già Ispettore MIUR)

Nel terzo paesaggio, geoesplorazioni periurbane (Antonio Canovi - Geostorico, Università di Modena e Reggio E.)

La vita ai margini dell'urbanizzato: riflessioni per una didattica sul terzo paesaggio (Fabrizio Frignani - Consulente Aree Interne Appennino Tosco Emiliano)

Il rapporto città-campagna per una didattica socialmente partecipata (Claudio Davoli -

Docente di scuola superiore)

Discussione e proposte

27 agosto 2020 – giovedì

Uscita a Mantova e Sabbioneta, a cura di Sandra Losi e Carlo Tosco

- ore 8:00 Partenza in pullman dal parcheggio dell'Istituto
- I Tappa: Escursione in battello. Partenza da Mantova e navigazione sul fiume Mincio che forma intorno alla città di Mantova i laghi Superiore, di Mezzo e Inferiore. Il grandioso progetto idraulico, creato nel 1190 dall'ingegnere bergamasco Alberto Pitentino, prevedeva quattro laghi: il quarto venne prosciugato a metà del '700. L'escursione permetterà di osservare la città di Mantova inserita nel suo contesto paesaggistico.
- II Tappa: Palazzo Ducale, si sviluppa tra l'antica Piazza di San Pietro (l'attuale Piazza Sordello) e la riva del Lago Inferiore. Inizialmente composto da corpi di fabbrica disaggregati, il Palazzo trova forma organica nella prima metà del XVI secolo, quando diviene un unico complesso architettonico corrispondente al più antico quartiere cittadino.
- ore 13:00 Pranzo libero in centro a Mantova
- III Tappa: Visita guidata alla città. Guidati dall'architetto Sandra Losi e dal professore Carlo Tosco, attraverseremo la città visitando Piazza delle Erbe, le chiese di San Lorenzo e di Sant'Andrea, il Loggiato di Giulio Romano e la Chiesa di San Sebastiano, per giungere infine a Palazzo Tè. Da qui partiremo in pullman alla volta di Sabbioneta.
- IV Tappa: Sabbioneta, visita alla cittadina. Dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2008, Sabbioneta è nata dalla visione umanistica di Vespasiano Gonzaga che voleva farne una piccola Atene, ricca d'arte e cultura. Progettata secondo le proporzioni e l'ideale di armonia espressi nel Rinascimento, conserva inalterato l'impianto urbanistico, grazie alla cinta muraria stellata e agli edifici cinquecenteschi.

28 agosto 2020 – venerdì

- ore 9:00 **LA CAMPAGNA DENTRO LE MURA** coordina Saverio Russo

Paesaggio ibrido. Città e campagna nel Veneto contemporaneo (Viviana Ferrario - Università IUAV di Venezia)

Consumo di suolo e trasformazioni paesaggistiche (Marco Marchetti - Università del Molise)

L'ecomuseo come strumento per ricostruire relazioni città - campagna (Alessandra Broccolini - La Sapienza Università di Roma)

Politiche locali del cibo ed esiti paesaggistici (Davide Marino - Università del Molise)

Le relazioni sociali nel paesaggio delle reti urbano-rurali (Marco Giovagnoli - Università di Camerino)

- ore 14:30 **RIPRESA DELLE ATTIVITÀ**

Il paesaggio nel Rapporto Bes 2019 (Luigi Costanzo e Alessandra Ferrara ISTAT – Roma)

Città e campagna: una nuova frattura elettorale? (Francesco Ronchi - Sciences Po Parigi)

- ore 16:00 **LABORATORI**

Lavori di gruppo e report finale Restituzione degli esiti dei laboratori a cura dei tutor

29 agosto 2020 - sabato

- ore 9:00 **DALLA CITTÀ ALLA CAMPAGNA** coordina Carlo Tosco (Politecnico di Torino)

Paesaggi rurali nei territori della dispersione insediativa (Alessandro Gabbianelli - Politecnico di Torino)

Il rapporto Città-Campagna nei piani paesaggistici (Angela Barbanente - Politecnico di Bari)

Pianificare l'interfaccia urbano-rurale: metodi, strumenti e buone pratiche (Enrico Gottero - IRES Piemonte)

Fare campagna facendo città: la sfida della modernità urbana (Massimo Morisi - Università di Firenze)

- ore 11:00 **TAVOLA ROTONDA**

RICOSTRUIRE. Paesaggio e società dopo il Covid-19 conduce Mattia Mariani (Direttore TeleReggio), con

Pina Terenzi (Presidente Associazione *Donne in campo*, CIA Agricoltori Italiani), Fausto Giovanelli (Presidente Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e Coordinatore Riserva Biosfera MaB UNESCO Appennino Tosco Emiliano), Gianpiero Lupatelli (Economista esperto di pianificazione territoriale e strategica), Antonio Bernardelli (Assessore Agricoltura del Comune di San Benedetto Po, Bandiera Verde CIA 2019), Saverio Russo (Università di Foggia, docente di Storia moderna)

- ore 12:30 **RELAZIONE CONCLUSIVA** a cura di Rossano Pazzagli (Università del Molise)

→ **Hanno partecipato alla Scuola di Paesaggio: 73 adulti (di cui 30 in collegamento streaminig)**

- ***Corso di aggiornamento per insegnanti: TEATRO E SCUOLA. La mise en scène del sapere scolastico.***

Come le tecniche teatrali possono aiutare a tenere lezione, gestire le classi difficili, favorire l'attenzione degli studenti e sviluppare gli interessi di studio. 10 incontri con Mariangela Dosi, specializzata nell'insegnamento del teatro nelle scuole di ogni ordine e grado.

Premessa

L'ipotesi teorica da cui muove il corso è l'idea che le tecniche teatrali (uso della voce, disposizione dello spazio, la narrazione, ecc.) possano costituire una risorsa importante per rivitalizzare la lezione, organizzandola in modo più accogliente, partecipato e attivo per gli alunni, facendo loro apprezzare le discipline che studiano. Non si tratta di adottare una nuova metodologia, ma di utilizzare gli strumenti e le risorse che il teatro offre per "far lezione" quotidianamente mantenendo vivi l'interesse e l'attenzione degli studenti.

Il teatro è anche occasione di discorso civile: in esso si affrontano temi cari alla collettività analizzandoli da diversi punti di vista e arricchendoli con un linguaggio simbolico che mette insieme e collega più significati. Come in origine, esso si forma per dare voce alla "polis".

Obiettivi

- fornire alcuni metodi alternativi a quelli scolastici tradizionali che possano essere di supporto nella trasmissione delle diverse competenze (sia umanistiche che scientifiche);
- informare gli insegnanti sul mondo teatrale contemporaneo al fine di avere uno sguardo aperto sulla creatività infantile/giovanile e dare agli studenti le indicazioni più opportune nel caso di una messa in scena scolastica;
- comprendere che il teatro è uno spazio consegnato alla cittadinanza e in esso si riflettono i discorsi dei cittadini, è occasione di dialogo sulle problematiche dell'esistenza e su quelle dalle "polis", è riflessione aperta che rispecchia il vivere civile e, nella sua analisi, concorre nella formazione delle competenze e nella crescita.

Argomenti trattati e praticati

- Lo spazio, la disposizione di una classe e le sue varianti
- Respiro e suono, parola e ritmo
- Ritualità quotidiani e attenzione rinnovata
- La mente e il corpo, essere presenti senza fatica
- I cinque sensi per un'espressività a tutto tondo

- La narrazione, i concetti e l'esperienza
- Energia e motivazione, come rinnovarle ogni giorno
- La "messa in scena" delle materie scolastiche

Calendario incontri

- Per gli insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado: 8 – 15 – 22 – 29 ottobre / 5 – 12 – 19 – 26 novembre / 3 – 10 dicembre 2019

→ **Hanno partecipato al corso di aggiornamento: 10 docenti**

- Per gli insegnanti delle Scuole Secondarie di II grado: 11 – 18- 25 ottobre / 8 – 15 – 22 – 29 novembre / 6 – 13 – 17 dicembre 2019

→ **Hanno partecipato al corso di aggiornamento: 10 docenti**